



Introduzione

Quadro giuridico

Ambiti di vita

Risoluzione
extragiudiziale delle
controversieInformazioni per i
consultoriDefinizioni e
bibliografia

Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Ambiti di vita

Alloggio e vicinato

Inserzioni immobiliari discriminatorie (<https://www.rechtsratgeber-rassismus.admin.ch/i260.html>)

Inserzioni immobiliari discriminatorie

Esempio: *un locatore pubblica la seguente inserzione: «Affittasi appartamento. Musulmani non graditi.»*

In assenza di motivi oggettivi e se non si tratta di un'inserzione «interna» (ossia rivolta a una cerchia ben definita di persone), le inserzioni immobiliari che per principio escludono gruppi di una determinata etnia, «razza» o religione violano la norma penale contro il razzismo (art. 261bis CP).

Le amministrazioni immobiliari pubbliche sono inoltre vincolate al divieto di discriminazione costituzionale e al principio della buona fede (art.8 cpv.2 Cost. e art.5 cpv.3 Cost.) e non possono quindi riservare o precludere la locazione a persone di una determinata origine etnica, nazionale o regionale. È in genere anche illecito pubblicare un'inserzione rivolta soltanto a persone con un permesso di domicilio.

Nei rapporti di locazione **privati**, capita a volte che le inserzioni siano esclusivamente per «cittadini svizzeri» o escludano i «cittadini stranieri». Simili inserzioni sono ammesse se anche nella prassi fa stato unicamente la nazionalità (e non vengono esclusi, ad esempio, i cittadini svizzeri con retroterra migratorio). In caso contrario, può trattarsi di un aggiramento del divieto di discriminazione, dato che determinate persone vengono escluse per via della loro etnia. Le inserzioni che operano distinzioni in base allo statuto di soggiorno con formulazioni del tipo «sono gradite soltanto persone in possesso di permesso di domicilio» oppure «non si affittano appartamenti ai richiedenti l'asilo» sono in linea di principio ammesse.

È importante contestare sin dall'inizio una violazione delle pertinenti norme internazionali. Se il ricorso è respinto dal tribunale di ultima istanza svizzero (di regola il Tribunale federale), vi è così la possibilità di adire la Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) o il Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD).

Maggiori informazioni (in tedesco).

Consultori specializzati.

Modi di procedere e vie legali

Modi di procedere e vie legali in caso di locatore privato

Modi di procedere e vie legali in caso di locatore pubblico